



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

OPEN ACCESS E INDICAZIONI PER CHI PUBBLICA NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PRIN, HORIZON2020, HORIZON EUROPE

OPEN ACCESS significa la disponibilità pubblica e gratuita di un testo in formato digitale attraverso il web. Chiunque può leggere, scaricare, copiare, diffondere, stampare, cercare, linkare al testo completo di contributi scientifici, di analizzarli, indicizzarli, trasferirne i dati in un software, usarli nel rispetto dei vincoli di legge, quindi riconoscendo sempre la paternità intellettuale dell'autore, senza ulteriori barriere (legali, tecniche, economiche) se non quelle relative all'accesso a Internet.

I documenti in formato digitale, pubblicati su riviste, atti di convegno, etc., possono essere resi disponibili a tutti secondo due modelli principali: Green OA e Gold-Diamond/Platinum OA.

GREEN OPEN ACCESS

Auto-archiviazione in repository istituzionali (come IRIS) o disciplinari (come Arxiv) della versione postprint (bozza post referaggio) della pubblicazione scientifica in base alle condizioni poste dagli editori (di solito dopo un periodo di embargo).

La legge 112/2013 art. 4, commi 2 e 2 bis stabilisce che i risultati della ricerca finanziati per almeno un 50% da fondi pubblici debbano essere resi pubblicamente accessibili eventualmente attraverso il deposito in archivi aperti al più tardi entro 18 mesi dalla prima pubblicazione per le discipline scientifico-medico-tecniche e entro 24 per le discipline umanistiche e sociali. Questa costituisce una deroga alle condizioni poste dagli editori.

Vantaggi: sempre possibile, a costo zero, l'autore continua a pubblicare sulle riviste di riferimento del proprio ambito disciplinare esercitando il diritto di auto-archiviazione del post print (eventualmente con periodo di embargo). Attenzione quindi a mantenere il diritto di auto-archiviazione del proprio contributo scientifico in fase di stipula del contratto editoriale se l'embargo posto dall'editore è superiore a quello indicato dalla L. 112/2013.

GOLD - PLATINUM/DIAMOND ROAD

Pubblicare su riviste interamente open access, quindi liberamente consultabili senza che per gli utenti finali sia necessario sottoscrivere l'abbonamento alla rivista.

Vantaggi: gli autori mantengono il diritto di diffusione dei propri contributi che possono anche essere depositati nell'archivio istituzionale nella versione pdf editoriale senza alcun embargo.

La differenza tra GOLD e PLATINUM/DIAMOND risiede nel modello di business delle riviste: nel primo caso l'autore paga le APC (Article Processing Charges) per pubblicare il contributo scientifico su una rivista aperta a tutti; nel secondo caso la pubblicazione è gratuita sia per l'autore che pubblica che per l'utente finale che legge.

I modelli editoriali delle riviste OA possono prevedere un contributo economico da parte dell'autore, che può rientrare nell'ambito del budget per la ricerca.

DOAJ – Directory of Open Access Journals <https://doaj.org/> censisce le riviste ad accesso aperto attualmente disponibili in ogni ambito disciplinare e ne specifica i modelli editoriali.



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

L'OA ibrido è da sconsigliare fortemente perché alimenta un modello editoriale troppo oneroso e restrittivo (abbonamenti) che sfrutta a proprio vantaggio i principi e le istanze del movimento OA.

HYBRID ROAD

Pubblicare su riviste accessibili tramite sottoscrizione di abbonamento che consentono l'accesso aperto a singoli articoli dietro pagamento da parte dell'autore di APC (Article Processing Charges).

Svantaggi: doppio pagamento di una stessa risorsa, da parte dell'autore per pubblicare il singolo articolo ad accesso aperto e da parte degli utenti finali attraverso le loro istituzioni (atenei, biblioteche) per accedere all'intero contenuto della pubblicazione tramite sottoscrizione di abbonamento.

Vantaggi: gli autori mantengono le prassi in uso presso la propria comunità scientifica di riferimento di pubblicare su riviste tradizionali con indicatori d'impatto consolidati.

Tuttavia lo stesso vantaggio si ha scegliendo il Green OA che è gratuito a differenza dell'OA ibrido.

Quando si sottopone a un editore un lavoro finanziato H2020, HEurope, Prin, Sir, è consigliabile avvisare il comitato editoriale che il programma che finanzia la ricerca richiede l'accesso aperto e accordarsi di conseguenza sulle modalità e tempi delle opzioni OA praticabili.

HORIZON 2020 prevede che gli esiti della ricerca finanziata siano resi disponibili ad accesso aperto al più tardi **entro 6 mesi** dalla loro prima pubblicazione per gli ambiti scientifico-tecnico-medico, mentre per l'ambito delle scienze umane e sociali al più tardi **entro 12 mesi** dalla loro prima pubblicazione.

PRIN estende a **18 e 24 mesi** i vincoli di tempo per la disponibilità ad accesso aperto delle pubblicazioni rispettivamente in ambito scientifico-tecnico-medico e in ambito umanistico, adeguandosi alla legge 112/2013. Quindi per essere conformi alle richieste dei bandi PRIN su OA è sufficiente depositare in IRIS la versione postprint (bozza post referaggio) con eventuale embargo, senza pagare per pubblicare ad accesso aperto.

HORIZON EUROPE prevede che l'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata sia **immediato**, quindi senza embargo. Non ammette il ricorso all'hybrid OA, pertanto i costi di pubblicazione ad accesso aperto su una rivista che ha un modello editoriale a pagamento non sono rimborsabili con i fondi della ricerca finanziata. Per favorire l'accesso aperto immediato ai risultati della ricerca finanziata dai programmi comunitari la Commissione Europea ha predisposto la piattaforma di pubblicazione **ORE** – Open Research Europe <https://open-research-europe.ec.europa.eu/>.

Essere conformi ai requisiti di Horizon Europe per l'OA significa:

- ✓ depositare ad accesso aperto la versione post print o il pdf editoriale al momento della pubblicazione applicando una licenza CC BY o, nel caso di monografie, una licenza CC BY-NC-ND; il deposito è obbligatorio anche se si è pubblicato su una rivista ad accesso aperto;
- ✓ depositare i dati, gli strumenti o altri prodotti della ricerca utili a validare la pubblicazione in un archivio aperto, istituzionale o disciplinare, che sia federato con EOSC – European Open Science Cloud <https://eosc-portal.eu/>.

L'Università di Parma raccomanda di depositare i dati della ricerca su ZENODO <https://zenodo.org/>, archivio aperto multidisciplinare promosso dalla Commissione Europea. Per maggiori approfondimenti a riguardo si rimanda alla guida sui **FAIR DATA**.